

Spett.le
IX Commissione “Agricoltura e
produzione agroalimentare”

Affare n. 215 “Problematiche riguardanti aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro”

Domande proposte dai Senatori

SENATORE TARICCO

1) Il Consorzio commercializza tutti i quantitativi di grano duro prodotto da tutta la filiera?

Il Consorzio non commercializza direttamente tutte le quantità di grano prodotto dalla filiera che controlla, in quanto si pone come interlocutore tra la domanda dell'industria di trasformazione e l'offerta del centro di stoccaggio. In alcuni casi è il Consorzio a commercializzare il grano direttamente con l'industria di trasformazione quando il centro di stoccaggio o il produttore agricolo non vogliono interfacciarsi con l'industria di trasformazione.

2) Qual è la vostra attività oggi aldilà di quello che voi vi prefiggete di fare con il progetto?

Il Consorzio fino al 2009 ha gestito tutte le attività previste dal progetto finanziato nel 2006. Dal 2010 ad oggi, ha continuato nella propria attività progettuale e inoltre ha portato avanti l'attività di formazione ed informazione dei soggetti della filiera, attivando corsi di formazione per i consorziati e organizzando incontri, tavole rotonde e seminari con Enti, Istituti di ricerca, Associazioni di categoria e organizzazioni di produttori. In particolare l'ultimo convegno organizzato con il Di3A (Università degli Studi di Catania), dal titolo “Nuovi orientamenti per la filiera del frumento duro in Sicilia e prospettive di sviluppo”, con oltre 500 produttori agricoli presenti (si allega locandina).

Inoltre il Consorzio non ha mai interrotto l'attività di garante della filiera cerealicola continuando a stipulare contratti di filiera con i centri di stoccaggio e i produttori agricoli e fornendo assistenza tecnica e commerciale ai soggetti interessati.

3) Il Consorzio ha partecipato alle misure dei PSR Sicilia?

Si, nel 2009, nell'ambito del PSR 2007-2013 misura 133, ha presentato il progetto dal titolo “LA BIOIDEA” per la Promozione e Valorizzazione delle Produzioni Cerealicole di Qualità, progetto non finanziato.

Nel 2010, nell'ambito del PSR 2007-2013 misura 124, ha presentato il progetto dal titolo “Realizzazione di un impianto pilota volto alla conservazione e confezionamento di particolari cultivar di grano duro di Sicilia, per la Cooperazione per lo Sviluppo di nuovi Prodotti, Processi e Tecnologie nel settore agricolo e Alimentare e in quello Forestale, progetto non finanziato.

Nel 2011, un altro progetto svolto con il Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale della regione Sicilia inerente al P. O. “Obiettivo convergenza 2007-2013, FSE, per l'occupabilità nel

“Consorzio C.R.I.S.M.A.” a.r.l.

Sede legale: C/da Girgia – 94100 - Enna, Ufficio e recapito postale, via

Cel.: 337.951213 – Tel. 095.509535;

P.IVA 01080280868; Iscr. C.C.I.A.A. Enna n° 57621.

settore dell'artigianato grazie al recupero e alla valorizzazione degli Antichi Mestieri", nell'ambito del progetto intitolato "Mastro Fornaio – Artigiano del grano duro di Sicilia", progetto finanziato e portato a termine.

Nel 2018, in collaborazione con l'Università di Agraria e Geologia di Catania, il CNR e il CREA, ha fatto domanda di ammissione come capofila alle agevolazioni POR – FESR Sicilia 2014-2020, azione 1.1.5 con il progetto dal titolo "Tecniche geochimiche, isotopiche e biochimiche per la tracciabilità e la valorizzazione del frumento duro siciliano nell'industria pastaria". Tale progetto non è stato finanziato. Il Consorzio inoltre ha informato ed aiutato i propri associati interessati alle misure del PSR nella preparazione e stesura dei loro progetti, fornendo il proprio supporto tecnico e le dovute certificazioni richieste.

SENATORE TRENTACOSTE:

1) Quali difficoltà state incontrando nella gestione della filiera con i mezzi che avete?

Il Consorzio attualmente dispone di strumenti tecnici ormai obsoleti che non permettono di effettuare un monitoraggio qualitativo della filiera, perché presentano molti limiti in termini di software, hardware e gestione dei dati. Inoltre la difficoltà maggiore si riscontra nella totale mancanza di digitalizzazione della filiera che non ci permette di gestire tutti i dati in maniera adeguata e quindi di fornire le informazioni necessarie sul prodotto finale al consumatore.

SENATORE ZULIANI:

1) Evoluzione delle sementi per quanto riguarda le varietà negli anni:

Poiché abbiamo rilevato negli anni un cambiamento da parte dei produttori agricoli nella scelta delle varietà da coltivare, rilevando che il loro interesse è rivolto verso varietà più produttive o legate a contratti di filiera, il Consorzio non vincola il produttore agricolo nella scelta varietale, l'unico requisito richiesto è l'utilizzo di varietà iscritte al Registro Nazionale e certificate.

2) Siete a conoscenza di queste realtà (valorizzazione dei grani antichi) e se siete disponibili a un confronto con queste realtà:

Sì, siamo a conoscenza della realtà di questi grani, ma al momento il Consorzio non ha richieste di varietà di grani antichi, perché trattandosi di prodotto di nicchia il produttore agricolo ha preferito, fino ad oggi, stipulare contratti direttamente con la piccola industria di trasformazione. Qualora le condizioni della domanda di tali prodotti dovesse aumentare, il Consorzio si rende disponibile a stipulare contratti per la valorizzazione dei grani antichi.

3) Se nella filiera sono coinvolti giovani

Si, parecchi contratti di filiera sono stati stipulati con giovani agricoltori che sono interessati a proseguire nell'attività agricola da gestire con modalità innovative, ma nel rispetto della tradizione. A tal proposito, grazie alla normativa della Regione Siciliana, il Consorzio è disponibile a stipulare con gli istituti superiori professionali del settore agrario contratti di Apprendistato di primo livello per accrescere l'interesse dei giovani al settore agricolo e formare gli imprenditori di domani.

SENATRICE LONARDO:

1) Natura dei soci del Consorzio CRISMA:

La compagine sociale del Consorzio è formata da produttori agricoli, cooperative agricole, centri di stoccaggio, ditte sementiere e industria di trasformazione (molini e pastifici).

Si precisa che fanno parte del Consorzio tutte le aziende agricole che nella campagna agraria hanno sottoscritto un contratto di filiera con il Consorzio tramite i centri di stoccaggio. Tali aziende agricole sono considerate soci conferitori per l'anno in corso (allegato contratto di filiera).

La compagine sociale del Consorzio è distribuita su tutto il territorio siciliano.

2) Siete d'accordo o cosa ne pensate della CUN in merito alla previsione del prezzo del grano duro?

Si, il Consorzio è d'accordo sulla sperimentazione della CUN per arginare le fluttuazioni di mercato del prezzo del grano duro convenzionale, biologico e del grano con particolari caratteristiche qualitative e sanitarie. Noi come Consorzio da sempre auspichiamo che la qualità venga valorizzata con un aumento del prezzo, che deve remunerare, con un valore aggiunto maggiore, i soggetti della filiera più meritevoli in termini di qualità di prodotto. Si precisa che in passato, il Consorzio ha predisposto e utilizzato contratti di filiera in cui veniva stabilito un prezzo minimo garantito, aumentato di valore in base alle caratteristiche qualitative del prodotto (proteina, glutine e peso specifico, assenza di inquinanti).

3) Siete a favore delle quotazioni BIO?

Si, il grano duro biologico prodotto in Sicilia nel rispetto della normativa comunitaria merita una quotazione a parte, con un premio variabile dal 10 al 20% del prezzo del grano duro convenzionale.

4) Che differenza di prezzo viene riconosciuta dall'industria di trasformazione per questi servizi e cosa ricevono in più gli agricoltori rispetto al mercato?

L'industria di trasformazione oggi richiede la tracciabilità del prodotto come prerequisito. La stessa riesce a dare un premio per ogni 0,50% di proteina superiore al minimo previsto (12%), pari a 5 euro/ton, con minimo 80 di peso specifico e in assenza di impurità. Tale aumento di prezzo è quello che ricevono gli agricoltori come premio per la stipula del contratto di filiera rispetto al prezzo di mercato.

“Consorzio C.R.I.S.M.A.” a.r.l.

Sede legale: C/da Girgia – 94100 - Enna, Ufficio e recapito postale, via

Cel.: 337.951213 – Tel. 095.509535;

P.IVA 01080280868; Iscr. C.C.I.A.A. Enna n° 57621.

SENATORE BERGESIO

1) Che valorizzazione ha dato negli anni il vostro contratto di filiera?

Il nostro contratto di filiera viene stipulato direttamente dal consorzio CRISMA, per il tramite del centro di stoccaggio, con il produttore agricolo.

L'applicazione del contratto di filiera ci ha permesso di monitorare, dalla semina alla raccolta, tutta la produzione cerealicola consortile. Con la stipula del contratto di filiera i produttori agricoli hanno potuto beneficiare di un contributo di circa cento euro per ettaro seminato, come da normativa MIPAAF, in più hanno la possibilità di percepire un premio aggiuntivo per le produzioni di qualità.

Inoltre i produttori grazie al contratto di filiera hanno potuto partecipare a quelle misure dei PSR regionali che chiedevano esplicitamente di stipulare contratti di filiera (si allega contratto di filiera).

2) Se abbiamo in mente qualche modifica e suggerimento per valorizzare di più il contratto.

Un'idea che il Consorzio da tempo cerca di promuovere, ma che fino ad oggi non si è potuta realizzare perché non esistono i presupposti economici, è quella di inserire nei contratti di filiera un prezzo minimo garantito per i produttori agricoli, in modo da garantire a quest'ultimi, almeno la remunerazione dei costi di produzione, al fine di evitare l'abbandono della coltivazione dei cereali.

Consorzio C.R.I.S.M.A.

Il Presidente: Puglisi Salvatore Anna

Il Responsabile tecnico: Dott. Michelangelo Cammarata

“Consorzio C.R.I.S.M.A.” a.r.l.

Sede legale: C/da Girgia – 94100 - Enna, Ufficio e recapito postale, via

Cel.: 337.951213 – Tel. 095.509535;

P.IVA 01080280868; Iscr. C.C.I.A.A. Enna n° 57621.